

Responsabile del programma formativo

Dott.ssa Maria Congedo

Cochrane Neurological Field, Neurologo distrettuale
AAS 4 Friuli Centrale, Udine

Faculty

Dott. Doriano Battigelli

Medico di Medicina generale, AAS 1 Triestina

Dott. Adriano Cattaneo

Epidemiologo

Dott.ssa Roberta Chersevani

Presidente FNOMCEO

Dott.ssa Maria Congedo

Cochrane Neurological Field, Neurologo distrettuale
AAS 4 Friuli Centrale, Udine

Dott. Andrea Gardini

Socio fondatore e Membro del board
di Slow Medicine

Prof. Tullio Giraldo

Professore a contratto, Docente del Corso di Psicologia
clinica e Neuropsicofarmacologia
Università degli Studi di Trieste

Dott. Claudio Pandullo

Presidente dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della
Provincia di Trieste

Dott.ssa Cristina Serra

Giornalista scientifica

Dott. Avv. Paolo Simeon

Magistrato, Corte dei Conti di Trieste

Dott.ssa Sandra Vernerò

Co-fondatore e vicepresidente Associazione Slow Medicine
Coordinatore del Progetto "Fare di più non significa fare meglio"

Prof.ssa Silvia Zullo

Ricercatore, Dipartimento di Scienze Giuridiche
Università degli Studi di Bologna

Segreteria Organizzativa e Provider ECM



md studio congressi Snc (Cod. 1994)

Via Roma, 8 - 33100 UDINE

Tel 0432 227673 - Fax 0432 507533

E-mail: info@mdstudiocongressi.com

Il programma e la scheda di iscrizione sono reperibili
sui sito: www.mdstudiocongressi.com

ECM 1994 - 147141

L'evento è inserito nel programma di Educazione
Continua in Medicina per **150 partecipanti delle
seguenti professioni:**

MEDICI CHIRURGHI

Discipline di riferimento: tutte

ODONTOIATRI

Ore formazione 6

Crediti formativi 4,5

**Obiettivo formativo 4 (area obiettivi formativi di
processi): Appropriately prestazioni sanitarie nei
LEA. Sistemi di valutazione, verifica e miglioramento
dell'efficienza ed efficacia.**

Sede del Corso

Teatro Franco e Franca Basaglia

Comprensorio di San Giovanni

Via E. Weiss, 13

34128 TRIESTE (TS)



fare di più
non significa fare meglio



Sobria Rispettosa Giusta

Appropriatezza contro futilità nella salute

15-16 Gennaio 2016
Teatro Franco e Franca Basaglia
Comprensorio di S. Giovanni
TRIESTE

L'uso esteso di una diagnostica strumentale sofisticata e la tendenza ad individuare condizioni patologiche in fase precoce hanno favorito la percezione da parte dei cittadini che la medicina sia onnipotente o che possa diventarlo. La relazione medico-paziente ne è risultata impoverita e la logica della medicina difensiva ha favorito la tendenza ad affidare ad una pletora di esami diagnostici il percorso clinico.

Tutto questo procura un diffuso disagio a cittadini e professionisti della salute.

Slow Medicine è un'associazione nata nel 2010 nella convinzione dei suoi fondatori che *"cure appropriate e di buona qualità e un'adeguata comunicazione fra le persone riducano i costi dell'organizzazione sanitaria, riducano gli sprechi, promuovano l'appropriatezza d'uso delle risorse disponibili, la sostenibilità e l'equità dei sistemi sanitari, migliorino la qualità della vita dei cittadini nei diversi momenti della loro vita"*.

Le parole chiave dell'idea da cui nasce Slow Medicine sono:

Sobria: fare più esami, prescrivere più farmaci non è necessariamente un vantaggio ma può tradursi in un danno;

Rispettosa: rispettare i valori e le aspettative di ogni persona;

Giusta: cure appropriate e di buona qualità per tutti, contrastando le disuguaglianze e favorendo l'accesso ai servizi sanitari.

L'associazione si è sviluppata come rete che coinvolge professionisti, cittadini, volontari, pazienti, amministrazioni pubbliche per favorire il cambiamento culturale puntando sull'appropriatezza. La stessa sostenibilità del sistema sanitario pubblico viene vista come l'effetto della diffusione del cambiamento culturale e non come il prodotto di decisioni dall'alto.

Ventisei delle trentaquattro società o associazioni mediche aderenti al progetto nazionale di Slow Medicine "Fare di più non significa fare meglio" hanno proposto delle liste di procedure o trattamenti in uso da evitare perché inutili o addirittura dannosi. Le liste finora pubblicate sono 28 e si prestano ad essere oggetto di dialogo fra pazienti e medici.

L'evento si pone l'obiettivo di proporre un approccio culturale che consenta la gestione appropriata delle procedure diagnostiche e dei trattamenti, finalizzata non solo alla qualità delle prestazioni sanitarie, ma anche alla sostenibilità del sistema sanitario pubblico.

Venerdì 15 Gennaio

Ore 15.00 Apertura Segreteria e registrazione dei partecipanti

Ore 15.15 Benvenuto ai partecipanti e introduzione al tema - *C. Pandullo*

I sessione

Moderatore: C. Pandullo

Ore 15.30 Razionamento o razionalizzazione? I medici protagonisti di una svolta
R. Chersevani

Ore 15.45 Il progetto di Slow Medicine "Fare di più non significa fare meglio": in viaggio dal 2012 - *S. Venero*

Ore 16.15 La Top Five List delle società scientifiche per Slow Medicine - *M. Congedo*

Ore 16.45 Discussione

II sessione

Moderatore: C. Pandullo

Ore 17.15 Il coinvolgimento dei cittadini per una medicina sobria, rispettosa e giusta
A. Gardini

Ore 17.45 *Intermezzo*

Ore 18.00 Lettura scenica a cura di ACTIS Trieste liberamente tratta da

"Knock o il trionfo della medicina"

di Jules Romains

Adattamento, coordinamento e regia di Valentina Magnani

Sessione NON accreditata in ECM

Ore 19.00 Chiusura della prima giornata

Sabato 16 Gennaio

Ore 09.00 L'era della Burocrazia Parsimoniosa
S. Zullo

Ore 10.00 **TAVOLA ROTONDA - Prima Parte**
Appropriatezza contro futilità: è possibile il cambio di paradigma?

Conduce: *C. Serra*

Intervengono: *D. Battigelli, A. Cattaneo, A. Gardini, T. Giraldi, P. Simeon, S. Venero*

Ore 11.15 *Pausa*

Ore 11.30 **TAVOLA ROTONDA - Seconda Parte**
Quali strumenti per un cambiamento reale?

Conduce: *C. Serra*

Intervengono: *D. Battigelli, A. Cattaneo, A. Gardini, T. Giraldi, P. Simeon, S. Venero*

Ore 12.45 Conclusioni e compilazione della scheda ECM di valutazione dell'apprendimento
C. Pandullo

Ore 13.00 *Chiusura del Convegno*